



FINMOLISE S.p.A.
FINANZIARIA REGIONALE
PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021-2027

Priorità 1 – "Un Molise più intelligente"

Obiettivo specifico - RSO1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Scheda Avviso "Impatto"

Azione 1.3.1. investimenti innovativi e riposizionamento competitivo

Azione 1.3.2 imprese culturali e creative a fini turistici

Azione 1.3.4 transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, economia verde e circolare

Azione 1.3.5 internazionalizzazione

Azione 1.3.6 servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI

AVVISO

"IMPATTO"

**Incentivi per la Modernizzazione Produttiva e la Transizione
Tecnologica dell'Organizzazione**

Strumento finanziario – Prestito agevolato a tasso zero

CAR: 36739

INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Priorità	Priorità 1 – "Un Molise più intelligente"
Azione	Azione 1.3.1 – Sostegno agli investimenti delle PMI per la realizzazione di investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo Azione 1.3.2. Sostegno alle imprese culturali e creative a fini turistici Azione 1.3.4: Sostegno alla competitività delle PMI per la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, verso l'economia verde e circolare Azione 1.3.5. Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese Azione 1.3.6 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI
Obiettivo specifico	RSO1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Forma di finanziamento	Codice 03 – Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito agevolato a tasso zero
Fondo	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
Categoria di regione	Regioni meno sviluppate – Regione Molise
Soggetto Gestore	Finmolise S.p.A. – in qualità di Soggetto Gestore del Fondo Credito alle Imprese ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) 2021/1060 (Accordo sullo Strumento Finanziario del 18 dicembre 2025)

INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Target (2030)
RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Imprese	60
RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	60

INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Unità di misura	Target (2030)
RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	Imprese	60

RISORSE FINANZIARIE

Dotazione finanziaria lorda	€ 13.041.594,29
Compenso Soggetto Gestore (7% - complessivo per tutta la durata del PR)	€ 853.188,41
Dotazione netta per i prestiti	€ 12.188.405,88
Importo minimo per beneficiario	€ 10.000,00
Importo massimo per beneficiario	€ 300.000,00
Tasso di interesse	Zero (0%)
Durata massima	72 mesi (incluso preammortamento di massimo 12 mesi)
Regime di aiuto	De minimis – Reg. (UE) 2831/2023 Massimale: € 300.000 per impresa unica nel triennio

DESTINATARI E CAMPO DI APPLICAZIONE

Destinatari finali	Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE, già costituite e con storia finanziaria (almeno due esercizi completi chiusi e depositati), con sede operativa nel territorio della Regione Molise
Territorio	Intero territorio regionale della Regione Molise (codice NUTS: ITF2)
Tipologie di investimento ammissibili	Investimenti materiali e immateriali coerenti con la vision “S3” della Regione Molise finalizzati a: • rafforzamento delle attività generali dell'impresa e riposizionamento competitivo • realizzazione di nuovi progetti (nuovi impianti, marketing, digitalizzazione)

- penetrazione di nuovi mercati (espansione di prodotto, servizi, territorialità)
- nuovi sviluppi (brevetti, innovazioni di prodotto e processo)

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Programma

PR Molise FESR FSE+ 2021-2027 – CCI 2021IT16FFPR001 – Decisione C(2022) 8590 del 22.11.2022, modificata con Decisione C(2025) 5660 dell'8.8.2025

Criteri di selezione

Approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR FSE+ 2021-2027 – Verbale del 12/06/2023, Rev. 02/07/2024 – Sezione 3 Competitività Imprese

Riferimenti normativi

Art. 58 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC)

Accordo di Finanziamento

Accordo sullo Strumento Finanziario "Fondo Credito alle Imprese" sottoscritto tra la Regione Molise e Finmolise S.p.A. in data 18 dicembre 2025

Sommario

Articolo 1 – Finalità e obiettivi.....	6
Articolo 2 – Soggetto Gestore	6
Articolo 3 – Dotazione finanziaria	6
Articolo 4 – Destinatari finali.....	7
Articolo 5 – Requisiti generali di ammissibilità.....	9
Articolo 6– Programmi di investimento ammissibili.....	11
Articolo 7 – Spese ammissibili	12
Articolo 8– Natura e misura del finanziamento	13
Articolo 9 – Disposizioni in materia di aiuti di stato	14
Articolo 10 – Durata e termini di realizzazione del progetto	15
Articolo 11– Modalità e termini di presentazione della candidatura	15
Articolo 12 – Documentazione obbligatoria a corredo della Domanda.....	16
Articolo 13 – Istruttoria, valutazione e concessione del finanziamento	17
Articolo 14 – Valutazione delle domande	18
Articolo 15 – Comunicazione degli esiti di ammissibilità.....	22
Articolo 16 – Sottoscrizione del contratto ed erogazione del finanziamento.....	22
Articolo 17 – Modalità di rendicontazione del Progetto	23
Articolo 18 – Rinuncia	26
Articolo 19 – Decadenza del beneficio	26
Articolo 20 – Revoca parziale e totale e recupero del finanziamento	26
Articolo 21 – Modifica del Progetto ammesso	28
Articolo 22– Modifica della localizzazione della Sede Operativa in cui si realizza il Progetto	28
Articolo 23 – Controlli e conservazione dei documenti.....	29
Articolo 24 – Obblighi dei destinatari finali connessi al monitoraggio dell’operazione agevolata	29
Articolo 25 – Obblighi dei destinatari finali in materia di comunicazione	29
Articolo 26 – Comunicazioni, Legge 241/90 e privacy.....	30
Articolo 27 – Clausola di salvaguardia.....	30
Articolo 28 – Disposizioni finali.....	30
Articolo 29 – Disposizioni normative.....	31
Articolo 30 - Definizioni	34
ALLEGATI	40

Articolo 1 – Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso è finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti innovativi e di programmi di sviluppo competitivo delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) operanti nel territorio della Regione Molise, in attuazione della Priorità 1 “Un Molise più intelligente” del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027, Obiettivo Specifico RSO1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”.
2. L'intervento è attuato mediante uno strumento finanziario di tipo "prestito agevolato a tasso zero", ai sensi degli articoli 58 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060, al fine di favorire l'accesso delle MPMI alle risorse necessarie per la realizzazione di: investimenti innovativi e di riposizionamento competitivo (Azione 1.3.1); progetti di sviluppo delle imprese culturali e creative a fini turistici (Azione 1.3.2); investimenti per la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare (Azione 1.3.4); processi di internazionalizzazione (Azione 1.3.5); acquisizione di servizi avanzati di sostegno alla competitività, all'innovazione e alla capacità organizzativa, anche a beneficio di gruppi di PMI (Azione 1.3.6). La scelta dello strumento finanziario trova fondamento negli esiti della "Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari previsti dal Programma Regionale FESR-FSE+ Regione Molise 2021-2027" (ottobre 2024), che ha evidenziato la presenza di imperfezioni del mercato del credito regionale, in particolare con riferimento alle difficoltà di accesso ai finanziamenti da parte delle MPMI, non adeguatamente soddisfatte dal mercato bancario tradizionale.
3. Il finanziamento agevolato non può essere destinato al rimborso di altri debiti finanziari né a mera liquidità.
4. I Progetti devono rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (rispetto del DNSH – Do No Significant Harm).
5. Il valore complessivo del Progetto presentato a valere sul presente Avviso deve essere almeno pari a euro 10.000,00. Il limite di euro 300.000,00 si riferisce esclusivamente all'importo massimo del finanziamento agevolato a tasso zero concedibile da Finmolise e non al valore complessivo del Progetto, che dovrà essere integralmente realizzato e rendicontato anche qualora il finanziamento agevolato copra solo una parte dell'investimento.

Articolo 2 – Soggetto Gestore

1. Finmolise S.p.A. opera quale Soggetto Gestore dello strumento finanziario “Fondo Credito alle Imprese”, istituito ai sensi degli articoli 58 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060, in forza dell'Accordo di finanziamento sottoscritto con la Regione Molise in data 18 dicembre 2025. Lo strumento finanziario è finalizzato all'erogazione diretta di prestiti agevolati in favore dei destinatari finali individuati dal presente Avviso.
2. Finmolise S.p.A. è responsabile dell'approvazione e pubblicazione del presente Avviso, gestione finanziaria delle risorse assegnate, concessione degli aiuti, erogazione e recupero delle risorse.
3. Il Responsabile Unico del Procedimento per il Soggetto Gestore è individuato nell'Amministratore Delegato pro tempore di Finmolise S.p.A. Resta fermo che il Responsabile Unico del Procedimento della procedura è individuato, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 7454 del 9 dicembre 2025, nel Direttore del Servizio “Competitività dei sistemi produttivi” della Regione Molise.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria lorda del presente Avviso è pari a euro 13.041.594,29, a valere sulle risorse del PR MOLISE FESR FSE+ 2021-2027 – Priorità 1 “Un Molise più intelligente” – Obiettivo Specifico RSO1.3 “Rafforzare

la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Di tale importo, fino al 7% è destinato al compenso del Soggetto Gestore ai sensi dell'art. 68 del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'art. 6 dell'Accordo. La dotazione netta disponibile per la concessione dei prestiti alle imprese beneficiarie è pertanto pari a $\approx$ € 12.188.405,88.

2. Finmolise si riserva la facoltà, previa adozione di apposito provvedimento, di incrementare le risorse finanziarie di cui al precedente comma qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, rispettando le caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso e al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento.
3. Ai sensi dell'art. 2.7 dell'Accordo di Finanziamento e del Piano Aziendale del Soggetto Gestore, la dotazione netta di cui al comma 1 è ripartita in via indicativa tra le Azioni 1.3.1, 1.3.2, 1.3.4, 1.3.5 e 1.3.6 dell'Obiettivo Specifico RSO1.3, secondo il principio dei "vasi comunicanti". Finmolise S.p.A. si riserva la facoltà di rimodulare le risorse tra le predette Azioni, e ove necessario tra i tre Obiettivi Specifici della Priorità 1, in funzione dell'effettivo tiraggio finanziario e della domanda espressa dal territorio, dandone comunicazione nella sezione dedicata sul sito ufficiale della società www.finmolise.it.

Articolo 4 – Destinatari finali

1. Possono presentare Domanda di agevolazione i seguenti soggetti:
 - a. le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE;
 - b. i Consorzi e le Reti di Imprese aventi soggettività giuridica;
 - c. i Liberi Professionisti che per effetto dell'art. 12, commi 2 e 3 della legge 22/05/2017 n. 81, sono equiparati alle piccole e medie imprese così come definite dal regolamento UE n. 651/2014 e ss. mm. ii. e dal decreto del ministro delle attività produttive del 18/04/2005;
 - d. per le sole Azioni 1.3.5 e 1.3.6, le aggregazioni di MPMI costituite o cfinmolisTemporanee di Imprese/Scopo (ATI/ATS) e altre forme di collaborazione stabile, finalizzate rispettivamente alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione ovvero all'accesso a servizi avanzati specialistici, anche in forma di gruppi di PMI;

che alla data di presentazione della Domanda, a pena di inammissibilità:

- A. rientrino nei requisiti dimensionali di MPMI ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE (anche nel caso di Liberi Professionisti o Consorzi e Reti di imprese con soggettività giuridica); tale requisito deve essere mantenuto fino alla concessione del finanziamento agevolato;
 - B. abbiano, o intendano aprire, entro la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato, una Sede Operativa nella Regione in Molise. In tale Sede Operativa devono essere localizzati gli investimenti oggetto di agevolazione;
 - C. svolgano nella Sede Operativa l'attività imprenditoriale destinataria del finanziamento.
2. Per le aggregazioni costituite di cui alla lettera d), la sottoscrizione dell'atto costitutivo definitivo (rete, consorzio, ATI/ATS) è condizione necessaria per la sottoscrizione del contratto di finanziamento di cui all'art. 16, fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi in capo a ciascuna impresa aderente sin dalla presentazione della Domanda.
 3. I Soggetti Richiedenti devono, inoltre, essere operativi, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche ATECO 2025:
 - SEZIONE B "Attività estrattive"

- SEZIONE C “Attività manifatturiere”
- SEZIONE D “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- SEZIONE E “Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento”
- SEZIONE F “Costruzioni”
- SEZIONE G “commercio all’ingrosso e al dettaglio”
- SEZIONE H “Trasporto e magazzinaggio”
- SEZIONE I “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”
- SEZIONE J “Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti”
- SEZIONE K “Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d’informazione”
- SEZIONE N “Attività professionali, scientifiche e tecniche”
- SEZIONE O “Attività amministrative e di servizi di supporto”
- SEZIONE Q “Istruzione e formazione”
- SEZIONE R “Attività per la salute umana e di assistenza sociale”
- SEZIONE S “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento”
- SEZIONE T “Altre attività di servizi”.

4. Non sono ammissibili le attività di seguito indicate:

- produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi, con l’eccezione di situazioni in cui il commercio di tabacco sia svolto in concomitanza con altre attività (es. bar tabacchi);
- produzione e commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
- case da gioco e imprese equivalenti;
- gioco d’azzardo su Internet e case da gioco on line (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- pornografia e commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- energia nucleare;
- attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- nel settore delle attività di difesa, l’utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l’approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- attività che comportano l’uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- attività di sviluppo immobiliare, quale attività che ha come unico scopo il rinnovo e la rilocalizzazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti;

tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/523 e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II del Regolamento (UE) 2021/523, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;

- attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas.

Tale esclusione non si applica a:

- a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio;
 - d) progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE;
- investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche;
 - investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB).

L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la gestione anaerobica;

- investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti.

L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:

- a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
- b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

5. Nel caso in cui il Soggetto Gestore si trovi a dover esaminare richieste di finanziamento da parte di imprese coinvolte anche parzialmente nello svolgimento delle attività citate, quindi con più codici ATECO, dovrà essere acquisita una dichiarazione da parte del legale rappresentante, nella quale si dichiara che l'intervento oggetto del finanziamento è finalizzato all'esercizio di attività ammissibile.

1. Ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dal presente Avviso, le imprese di cui al precedente art. 4, devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a. essere in regola, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione del finanziamento, con gli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente, risultando in possesso di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare, verificato tramite il servizio DURC online, ovvero in situazione di regolarità accertata dagli enti competenti ai sensi della normativa vigente;
 - b. assenza, in capo all'impresa e, nel caso di società, anche ai legali rappresentanti e ai soci che esercitano il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, di iscrizioni nel registro dei protesti e di formalità pregiudizievoli (quali pignoramenti o sequestri), ad eccezione di quelle volontariamente concesse;
 - c. non risultare, alla data di presentazione della domanda, l'impresa e, nel caso di società, anche i legali rappresentanti e i soci che esercitano il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, classificati come debitori in sofferenza ai sensi della normativa di vigilanza bancaria e delle segnalazioni alla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, né presentare esposizioni creditizie deteriorate;
 - d. non avere, alla data di presentazione della domanda, esposizioni debitorie scadute, deteriorate o classificate come inadempienze probabili nei confronti di Finmolise S.p.A. ovvero del sistema Molise, salvo che le stesse risultino oggetto di piano di rientro formalmente approvato e regolarmente adempiuto;
 - e. essere economicamente solidi e non essere un'Impresa in Difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - f. non essere stabilite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione del 6 dicembre 2012, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
 - g. non essere in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione controllata o comunque non aver presentato istanza ai fini della composizione negoziata della crisi d'impresa o domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14/2019, o trovarsi in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere;
 - h. i Rappresentanti Legali non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - i. sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la loro condotta professionale tale da compromettere la loro capacità di attuare un'operazione;
 - ii. è stata emessa nei loro confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
 - iii. si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione;
 - iv. non rispettano i requisiti di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023;
 - v. non figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008;
 - vi. non aver ricevuto aiuti in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel pertinente Regolamento «de minimis»;

- vii. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- viii. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- ix. non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- x. non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- xi. adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 9 (3) del RDC;
- xii. non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Molise e Finmolise S.p.A., nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente (destinatario finale) (clausola *antipantouflage*);
- xiii. non aver beneficiato di altri sostegni pubblici sul medesimo investimento, salvo che il destinatario finale dimostri che sono rispettati i limiti di cumulo applicabili, mediante una Dichiarazione, sottoforma di atto notorio, rilasciata in fase di presentazione della Domanda;
- xiv. possedere, limitatamente ai soggetti tenuti all'obbligo per legge, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. "*polizza catastrofale*"), in corso di validità.

Articolo 6– Programmi di investimento ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento gli investimenti materiali e immateriali coerenti con la vision "S3" della Regione Molise finalizzati:
 - a. all'innovazione e al riposizionamento competitivo delle MPMI (Azione 1.3.1);
 - b. allo sviluppo di prodotti, servizi e attività delle imprese culturali e creative a fini turistici (Azione 1.3.2);
 - c. alla transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, all'economia verde e circolare e all'introduzione di tecnologie pulite (Azione 1.3.4);
 - d. allo sviluppo di processi di internazionalizzazione delle imprese, anche in forma aggregata (Azione 1.3.5);
 - e. al rafforzamento organizzativo, gestionale e manageriale delle MPMI e di gruppi di MPMI, mediante l'acquisizione di servizi avanzati di sostegno alla competitività, all'innovazione e alla capacità organizzativa (Azione 1.3.6).
2. Nell'ambito del Progetto presentato possono essere incluse, fra l'altro, spese per investimenti materiali e immateriali, spese di consulenza e copertura del fabbisogno di circolante. la copertura del capitale circolante

è ammissibile nel limite massimo del 30% del programma di investimento complessivo, a condizione che:

- il programma di investimento risulti organico e funzionale nel suo complesso;
 - il programma risponda ad almeno una delle finalità di cui al precedente punto 1.
3. Sono qualificabili come spese di investimento le spese relative a beni durevoli, suscettibili di utilizzo pluriennale nell'ambito dell'attività d'impresa. Le spese non aventi natura di investimento, riconducibili a costi di esercizio o al fabbisogno corrente dell'impresa, sono considerate spese di capitale circolante e sono ammissibili nei limiti previsti dal presente Avviso.
4. I beni materiali agevolati non devono essere alienati o ceduti nei tre anni successivi all'approvazione della rendicontazione finale dell'investimento da parte del Soggetto Gestore. Nel caso in cui ciò si verifichi, salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori, previa autorizzazione del soggetto gestore, il finanziamento è ridotto in rapporto alla spesa effettivamente sostenuta e al periodo in cui il bene è stato alienato o ceduto.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese connesse all'attività d'impresa, indicate nel business plan, di cui all'allegato n. 2, e sostenute nel periodo di realizzazione del progetto, conformi a quanto previsto dagli articoli 63 e 68 del Regolamento (UE) 2021/1060, dal D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 in materia di ammissibilità della spesa e dal regime di aiuto applicato, di seguito elencate:
- a. acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, hardware e impianti per la produzione di energia rinnovabile, termica e frigorifera. È ammissibile l'acquisto di mezzi targati, a trazione elettrica, solo se funzionali all'attività di impresa. Tali mezzi devono essere registrati a nome dell'impresa stessa o del Libero Professionista e devono essere utilizzati esclusivamente per scopi lavorativi come, a titolo esemplificativo, il trasporto di merci, materiali o personale, raggiungere clienti o fornitori, o per altre attività strettamente funzionali all'attività imprenditoriale;
 - b. acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e SaaS e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale;
 - c. prestazioni e consulenze tecniche e/o specialistiche;
 - d. marketing e comunicazione;
 - e. acquisizione di brevetti, licenze, marchi;
 - f. spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali;
 - g. opere murarie e impiantistiche, strettamente funzionali e collegate alla costruzione e/o installazione di nuovi impianti, necessarie all'attività d'impresa, nel limite massimo del 30% del totale delle altre spese di investimento ammissibili;
 - h. spese del personale adibito al progetto;
 - i. materiale e scorte.
2. Fermo quanto previsto al comma 1, sono altresì ammissibili:
- a. per i Progetti riconducibili all'Azione 1.3.5, le spese per la partecipazione a fiere e manifestazioni fieristiche estere, per studi e ricerche di mercato finalizzati alla penetrazione di nuovi mercati esteri, per assistenza legale, doganale e certificativa connessa ai processi di internazionalizzazione, con esclusione delle spese direttamente collegate ai quantitativi esportati o alla costituzione e gestione di reti di

distribuzione all'estero, ai sensi dell'art. 1, par. 1, lett. d), del Reg. (UE) 2831/2023;

- b. per i Progetti riconducibili all'Azione 1.3.6, le spese per l'acquisizione di servizi avanzati di consulenza specialistica in materia organizzativa, gestionale, manageriale, digitale e di innovazione, anche qualora prevalenti o esclusive rispetto alle spese per beni materiali strumentali.
3. Sono ammissibili le spese di locazione e/o opere per l'adeguamento funzionale e la ristrutturazione della Sede destinataria dell'intervento in cui si realizza il Progetto, unicamente nel caso in cui l'immobile rientri nella disponibilità dell'Impresa sulla base di un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento o locazione commerciale corredato da avvenuta registrazione all'Agenzia delle entrate. Resta inteso che le spese per opere murarie e impiantistiche riferite alla Sede destinataria rientrano nel calcolo complessivo ai fini della verifica del rispetto del limite massimo di incidenza del 30% di cui al comma 1, lettera g). Nel caso in cui la Sede Operativa non sia nella disponibilità dell'impresa, occorre fornire documentazione propedeutica all'apertura/disponibilità.
4. Sono esclusi i beni usati fatto salvo l'acquisto di immobili strettamente legati allo svolgimento dell'attività. Nella composizione del progetto d'investimento, le voci di spesa relative a consulenze, personale, materiali e scorte, affitto e spese per la produzione di documentazione tecnica non potranno superare complessivamente il 50% del finanziamento richiesto.
5. Non sono ammissibili al fine della presente agevolazione le spese già fatturate alla data di presentazione della Domanda e le spese concernenti:
 - gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
 - i lavori in economia;
 - l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
 - gli interessi passivi;
 - le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, ad eccezione delle spese sostenute tramite c/c on line (*home banking*); non sono ammissibili i pagamenti effettuati in contanti;
 - le commissioni per operazioni finanziarie;
 - le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
 - i beni ad uso promiscuo;
 - le ammende e le penali;
 - le spese di rappresentanza;
 - l'avviamento.

Articolo 8– Natura e misura del finanziamento

1. L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero con le seguenti caratteristiche:
 - importo minimo: euro 10.000,00;
 - importo massimo: euro 300.000,00;
 - durata: da 48 a 72 mesi, incluso l'eventuale preammortamento;
 - preammortamento: massimo 12 mesi decorrenti dalla data di erogazione, durante il quale il beneficiario non è tenuto ad alcun rimborso;

- tasso di interesse: zero;
 - tasso di interesse di mora: 2% in ragione d'anno da applicarsi in caso di ritardato pagamento;
 - rimborso: a rata mensile costante posticipata;
 - spese di istruttoria: nessuna;
 - commissioni: spese di incasso.
2. L'estinzione anticipata del prestito (totale o parziale) è consentita senza ulteriori oneri previa richiesta. L'importo dovuto dovrà essere restituito entro e non oltre 30 giorni a decorrere dalla richiesta.
 3. L'intensità dell'agevolazione concessa verrà computata in termini di differenziale tra il tasso zero applicato al finanziamento agevolato e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili, alla data di concessione del contratto di finanziamento agevolato tra il Soggetto Gestore e il destinatario finale. I tassi di riferimento e, di conseguenza, l'Equivalente Sovvenzione Lorda ("ESL") concessa, andranno calcolati secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 e tenendo conto della classe di rating assegnata al Richiedente dal Soggetto Gestore.
 4. L'Equivalente Sovvenzione Lorda dovrà rientrare nei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione (cd. "*de minimis*").
 5. L'importo ESL concorre alla determinazione del plafond massimo concedibile per impresa unica, nell'arco dei tre anni antecedenti la data di concessione, pari a euro 300.000,00 (750.000,00 se SIEG).

Articolo 9 – Disposizioni in materia di aiuti di stato

1. Nel rispetto del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*), Finmolise S.p.A. provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti individuali «*de minimis*» nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012.
2. Ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. q) e lett. r) del predetto DM 115/2017 l'«*Autorità responsabile*» della misura d'aiuto è il Direttore del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Molise, mentre il «Soggetto Concedente» degli aiuti individuali ai sensi e agli effetti di cui all'articolo 52 della Legge n. 234/2012 è Finmolise S.p.A..
3. Ai fini del controllo sul rispetto dei massimali d'aiuto e del controllo sul cumulo dei costi ammissibili, prima delle concessioni, Finmolise S.p.A. provvede ad attivare le necessarie verifiche sulle relazioni di cui all'art. 2 del Reg. (UE) 2831/2023 per la definizione di "*impresa unica*" e sulle vicende societarie in caso di *fusioni, acquisizioni o scissioni* come da previsioni art. 3 commi 8 e 9 del medesimo regolamento.
4. Non possono essere oggetto di concessione di aiuti individuali ai sensi del presente articolo: le imprese che operano nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 2831/2023, come specificati dall'articolo 1, paragrafo 1, dello stesso regolamento. Ai soli fini della concessione di aiuti a titolo del predetto Regolamento, sono in particolare esclusi gli aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione, ai sensi dell'art. 1, par. 1, lett. d), del Reg. (UE) 2831/2023. Tale esclusione non pregiudica la finanziabilità, nell'ambito dell'Azione 1.3.5, dei Progetti di investimento e delle spese di cui all'art. 7 finalizzati a sostenere strutturalmente i processi di internazionalizzazione delle imprese, non direttamente

collegate ai quantitativi esportati.

5. Il Soggetto Gestore Finmolise S.p.A., prima delle concessioni, verifica che le imprese che operano sia nei settori esclusi, sia in quelli inclusi nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 2831/2023 assicurino, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti di cui al presente Avviso.
6. I suddetti aiuti possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili e/o con altri aiuti di Stato, o in regime «de minimis», in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base ai già menzionati regolamenti.

Articolo 10 – Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda e deve essere realizzato entro 18 mesi dalla data di erogazione del finanziamento agevolato.
2. È possibile richiedere una proroga dei tempi di realizzazione con istanza motivata, una sola volta e per un massimo di 3 mesi. L'istanza di proroga, da presentarsi entro 45 giorni prima della scadenza del termine finale previsto per la realizzazione del Progetto, sarà valutata dal Soggetto Gestore e potrà essere accolta qualora siano riscontrabili eventi eccezionali e non prevedibili al momento della presentazione della Domanda di finanziamento.
3. L'esito dell'istruttoria dell'istanza di proroga verrà comunicato al Richiedente dal Soggetto Gestore entro 20 giorni dalla richiesta.
4. In caso di esito negativo, restano validi i termini inizialmente previsti per la realizzazione del Progetto.

Articolo 11– Modalità e termini di presentazione della candidatura

1. Le richieste di accesso al finanziamento, redatte in lingua italiana, devono essere presentate esclusivamente on line sulla piattaforma FinmoliseSelf accessibile all'indirizzo <https://finmoliself.it>, accedendo alla pagina dedicata al “Fondo Credito MPMI Molise”.
2. A decorrere dal **1° settembre 2026**, sulla piattaforma FinmoliseSelf saranno disponibili, ai fini della consultazione, il presente Avviso e la relativa documentazione, nonché le funzionalità per la registrazione e la predisposizione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari. A partire dal **15 settembre 2026, alle ore 10:00**, sarà attivata la funzionalità per la presentazione delle domande, con apertura dell'invio telematico delle stesse. Lo sportello resterà aperto secondo una procedura a finestre («stop and go»), coerente con la natura di Fondo rotativo dello Strumento.
3. Il Soggetto Gestore può sospendere lo sportello al raggiungimento di un volume di richieste superiore alla dotazione finanziaria disponibile, tenuto conto di una quota di overbooking, indicativamente entro il limite del 130% della dotazione della finestra, finalizzata ad assicurare il pieno assorbimento della dotazione finanziaria a fronte di domande dichiarate inammissibili, rinunce, revoche, rideterminazioni dell'agevolazione o economie. Le concessioni eccedenti la dotazione restano in ogni caso subordinate all'effettiva disponibilità finanziaria dello Strumento. Il Soggetto Gestore può successivamente disporre la riattivazione dello sportello in presenza di ulteriori risorse disponibili, incluse quelle derivanti da economie, revoche o rientri dello Strumento Finanziario. In caso di riattivazione, le imprese che abbiano presentato Domanda in una precedente finestra senza conseguire il finanziamento per insufficienza di risorse possono confermare o aggiornare la Domanda già presentata, secondo le modalità definite dal Soggetto Gestore. Il termine ultimo per la presentazione delle Domande, salva

- chiusura anticipata per esaurimento delle risorse, è fissato al 30 settembre 2030, in coerenza con il cronoprogramma della Scheda "Strumento Finanziario" e con la data ultima di erogazione e completamento dello Strumento (31 dicembre 2030).
4. Per accedere alla piattaforma Finmoliself i richiedenti devono effettuare la procedura di registrazione all'indirizzo <https://finmoliself.it>.
 5. Le credenziali di accesso ottenute mediante la procedura sopra descritta consentono il login all'interno dell'area "attività finanziarie" per l'inserimento della Domanda.
 6. Al termine della corretta compilazione delle "maschere" il sistema genera la Domanda comprensiva di una breve descrizione del Progetto, degli allegati e delle dichiarazioni/schede presenti on-line.
 7. La Domanda di agevolazione generata dal sistema deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante/Libero Professionista (o dal Procuratore) e deve essere completa di tutta la documentazione obbligatoria, compilata in ogni sua parte e conforme alla modulistica ufficiale descritta al successivo articolo 12 e protocollata all'interno del portale. La firma digitale dovrà essere apposta off-line utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).
 8. In alternativa, è ammessa la sottoscrizione della domanda con firma autografa, a condizione che alla stessa sia allegata copia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.
 9. La Domanda di aiuto non sarà istruita qualora:
 - i. non risulti firmata o sia inviata fuori dai termini;
 - ii. sia redatta e/o compilata e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso;
 - iii. in caso di completo assorbimento delle risorse finanziarie disponibili per la specifica finestra.
 10. Ogni Richiedente può presentare una sola Domanda a valere sullo strumento finanziario.

Articolo 12 – Documentazione obbligatoria a corredo della Domanda

1. La documentazione a corredo della Domanda di agevolazione è così composta:
 - a. Business plan che illustri, su un orizzonte temporale di almeno 2 anni, l'attività in relazione alla quale si richiede il finanziamento oggetto del presente Avviso, che individui il fabbisogno finanziario legato all'intervento;
 - b. Relazione accompagnatoria che descriva l'intervento da realizzare, con una stima di massima dei costi che si prevede di sostenere, con il dettaglio di quelli relativi ad investimenti, spese per consulenze eventualmente previsti, delle spese a copertura del fabbisogno di capitale circolante e delle eventuali spese di altra natura che rientrano nel Progetto;
 - c. Polizza catastrofale in corso di validità, per i Richiedenti soggetti all'obbligo, di cui all'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023;
 - d. dichiarazione circa l'utilizzo del mezzo targato (qualora previsto) come bene strumentale nell'attività propria dell'Impresa o del Libero Professionista beneficiario;
 - e. dichiarazione attestante il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm);
 - f. dichiarazione relativa alle dimensioni di Impresa e agli Aiuti de minimis;

- g. dichiarazione attestante il/i titolare/i effettivo/i ai sensi del D.Lgs. 231/2007, accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità, necessaria ai fini dell'adeguata verifica della clientela che Finmolise S.p.A. è tenuta a svolgere prima della delibera di concessione ai sensi della normativa antiriciclaggio vigente;
- h. documentazione necessaria per la valutazione del merito di credito:
- i. per le sole società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della Domanda di aiuto, copia degli ultimi due bilanci, relativi a due esercizi completi, chiusi e depositati, comprensivi della nota integrativa, del rendiconto finanziario, e, ove disponibile, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime;
 - ii. per le sole imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della Domanda di aiuto, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime;
 - iii. per le sole imprese in contabilità semplificata, inclusi i Liberi Professionisti: con riferimento alla data di presentazione della Domanda di aiuto, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'Impresa;
 - iv. per tutte le imprese, ivi inclusi i Liberi Professionisti:
 - conto economico preconsuntivo aggiornato a data non anteriore a quattro mesi dalla data di presentazione della Domanda;
 - conto economico previsionale successivo all'esercizio rappresentato nel conto economico preconsuntivo o post programma con breve storia dell'impresa beneficiaria e prospettive di sviluppo con indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'iniziativa;
 - elenco dei debiti finanziari a medio termine e altri debiti rateizzati a medio termine con indicazione dell'impegno annuale e della scadenza, secondo il format scaricabile dalla piattaforma Finmoliself.
 - i. Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA resa all'Agenzia delle Entrate e Cassetto fiscale sezione anagrafica aggiornato alla data di protocollazione, in caso di Domanda presentata da Liberi Professionisti;
 - j. Documentazione fornita da impresa straniera priva di unità operativa nella regione Molise al momento della presentazione della Domanda;
 - k. Procura, anche in forma di scrittura privata, in caso di Domanda presentata tramite Procuratore;
 - l. Dichiarazione conflitti di interessi e relativa alla clausola "*antipantouflage*", redatte con riferimento a tutti i soggetti interessati.

Articolo 13 – Istruttoria, valutazione e concessione del finanziamento

1. Ai fini della determinazione dell'ordine cronologico di presentazione, fa fede esclusivamente la data e l'orario di ricezione risultanti dalla marca temporale apposta dal sistema e dalla relativa registrazione automatica, indipendentemente dalla data di sottoscrizione della domanda.
2. Le candidature presentate sono esaminate e valutate singolarmente, secondo l'ordine cronologico di

presentazione risultante dalla marca temporale di cui al comma 1, con concessione subordinata alla verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso, al raggiungimento della soglia minima di punteggio di cui all'art. 14 e alla disponibilità delle risorse (ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 184/2025 e ss.mm.ii., *c.d. Codice Incentivi*). Le domande non sono in alcun caso poste in competizione o comparate tra loro: ciascuna istanza è istruita e valutata autonomamente rispetto alle altre, nel rispetto rigoroso dell'ordine cronologico di arrivo.

3. La valutazione delle candidature è articolata in tre Fasi:

a) Fase A - Ricevibilità:

- rispetto dei termini di presentazione delle candidature;
- rispetto delle modalità di presentazione delle candidature;
- completezza e regolarità della candidatura e degli allegati inviati.

b) Fase B - Ammissibilità:

- sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità relativi sia ai soggetti beneficiari, sia ai programmi di investimento.

c) Fase C - Verifica del raggiungimento della soglia minima di punteggio:

- effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 14, ai soli fini della verifica del raggiungimento della soglia minima di accesso alle agevolazioni, senza alcuna comparazione tra le diverse candidature.

4. Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere integrazioni documentali, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal Soggetto Gestore è fissato in 15 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.
5. Resta fermo che saranno considerate non integrabili e non ammissibili le domande non correttamente sottoscritte e protocollate o inviate fuori dai termini o redatte e/o compilate e/o sottoscritte e/o inviate con modalità diverse da quelle previste nel precedente articolo 11.
6. Qualora la documentazione integrativa richiesta, da trasmettere esclusivamente attraverso l'area riservata della piattaforma Finmolise, non arrivi al Soggetto Gestore entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della relativa richiesta, il Soggetto Gestore completa l'istruttoria sulla base della documentazione in suo possesso; qualora la documentazione mancante impedisca di concludere positivamente l'istruttoria, il Soggetto Gestore attiva le procedure previste dalla L. 241/90 e ss. mm. e ii. dando evidenza della motivazione del diniego, provvede a deliberare negativamente la Domanda.
7. Una volta decorsi i termini e definiti gli adempimenti previsti dall'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., Finmolise provvede all'acquisizione del CUP per ciascuna domanda ammissibile che verrà comunicato al destinatario mediante la pubblicazione dell'elenco delle domande ammissibili nella sezione dedicata del sito <https://www.finmolise.it/pr-molise-fesr-2021-2027.html> e sul sito della Regione Molise <https://prfesrfse2127.regione.molise.it/opportunita-finanziamenti/>.

Articolo 14 – Valutazione delle domande

1. Sono ammessi alla valutazione di merito i progetti che hanno superato la fase di ammissibilità comunicata tramite pubblicazione dell'elenco delle domande ammissibili.
2. La valutazione delle domande ammissibili si articola in due fasi distinte e successive:

a. Fase 1 – Valutazione del merito creditizio: Finmolise S.p.A. verifica la bancabilità dell'impresa richiedente mediante:

- assegnazione di un rating interno secondo la metodologia del Fondo Centrale di Garanzia per le MPMI (MCC);
- verifica delle risultanze della Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- verifica della regolarità del rimborso di altri finanziamenti e del livello di indebitamento finanziario;
- assenza di segnalazioni a sofferenza in Centrale dei rischi nel periodo relativo agli ultimi 36 mesi;
- valutazione delle eventuali esposizioni deteriorate in Centrale dei Rischi nel periodo relativo agli ultimi 36 mesi;
- l'accesso al finanziamento non richiede la prestazione di garanzie reali, patrimoniali o finanziarie. Qualora il beneficiario sia una società, sarà tuttavia richiesta una fidejussione da parte dei soci;
- non qualificazione dell'impresa come "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) 651/2014;
- assenza di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

Le domande per le quali la verifica del merito creditizio abbia esito negativo sono dichiarate non finanziabili, con comunicazione motivata al richiedente. La verifica del merito creditizio costituisce condizione necessaria e preliminare ma non sufficiente per l'erogazione del prestito.

b. Fase 2 – Verifica della soglia minima di accesso: le domande che superano la Fase 1 sono valutate, singolarmente e senza comparazione con le altre istanze, sulla base della griglia di cui al successivo comma 14.1. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda costituisce esclusivamente soglia minima di accesso alle agevolazioni (dentro/fuori): le domande che raggiungono il punteggio di 60 punti sono ammesse al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili per la finestra in corso e secondo l'ordine cronologico di presentazione di cui all'art. 13; le domande che non raggiungono tale soglia sono dichiarate non ammissibili alle agevolazioni. Non è prevista la formazione di alcuna graduatoria, né la comparazione tra le domande presentate.

Sezione 14.1 - Griglia di valutazione

1. Nella griglia di valutazione seguente sono riportati i singoli criteri e i relativi punteggi:

Efficacia ed efficienza del progetto/operazione rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato				
Numero criterio	Criteri di valutazione	Giudizio sintetico (in caso di criterio prettamente qualitativo) e/o Parametri (in caso di criterio prettamente quantitativo)	Punteggi	
			Articolazione punteggi	Punteggio massimo per criterio
Criterio 1	Capacità tecniche e manageriali del Soggetto proponente in relazione alla dimensione e complessità del progetto	Completamente inadeguato o non valutabile	0	20
		Insufficiente	4	
		Mediocre	8	

	proposto	Sufficiente	12	
		Buono	16	
		Ottimo	20	
Criterio 2	Fattibilità tecnica del progetto (coerenza fattori di produzione e cantierabilità dell'iniziativa)	Completamente inadeguato o non valutabile	0	20
		Insufficiente	4	
		Mediocre	8	
		Sufficiente	12	
		Buono	16	
		Ottimo	20	
Criterio 3	Sostenibilità economica e finanziaria del progetto, anche in termini di articolazione delle attività e dei costi	Completamente inadeguato o non valutabile	0	20
		Insufficiente	4	
		Mediocre	8	
		Sufficiente	12	
		Buono	16	
		Ottimo	20	
Criterio 4	Capacità del progetto di favorire la crescita dimensionale e organizzativa dell'operatore coinvolto, anche in termini di innovazione di prodotto, processo e modello di business	Completamente inadeguato o non valutabile	0	20
		Insufficiente	4	
		Mediocre	8	
		Sufficiente	12	
		Buono	16	
		Ottimo	20	
Criterio 5	Efficacia ed efficienza del progetto/operazione rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato del PR (RCO01, RCO03, RCR03)	Completamente inadeguato o non valutabile	0	10
		Insufficiente	2	
		Mediocre	4	
		Sufficiente	6	
		Buono	8	
		Ottimo	10	
Criterio 6 Premialità	Rilevanza della componente giovanile nell'organo amministrativo della società. Saranno considerate "giovani" le persone fisiche che, alla data di pubblicazione dell'avviso, abbiano un'età inferiore a 40 anni	Assenza di componente giovanile	0	4
		Componente giovanile presente fino al 50%	1	
		Componente giovanile presente in maggioranza numerica	2	
		Totale componente giovanile	4	
Criterio 7 Premialità	Promozione della parità di genere e non discriminazione:	Assenza di componente femminile	0	4

	rilevanza della componente femminile nell'organo amministrativo della società o nella compagine societaria	Componente femminile presente fino al 50%	1	
		Componente femminile presente in maggioranza numerica	2	
		Totale componente femminile	4	
Criterio 8 Premialità	Contributo del progetto alla sostenibilità ambientale: adozione di certificazioni ambientali di prodotto e/o di processo (es. ISO 14001, EMAS, Ecolabel) o introduzione di tecnologie a minore impatto ambientale	Assente / non pertinente	0	2
		Presente con elementi generici	1	
		Presente con misure concrete e verificabili	2	
TOTALE PUNTEGGIO				100,00
SOGLIA MINIMA PER L'AMMISSIBILITÀ ALLE AGEVOLAZIONI				60,00

Riferimento ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza

I criteri di valutazione di cui alla presente griglia sono definiti in conformità con la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027 nella seduta del 12 giugno 2023 (Verbale del CdS prot. n. 86766/2024 del 28/06/2024), nella versione aggiornata Rev. 02/07/2024, Allegato 1 – Classe 6.2, Sezione 3 – Competitività Imprese, in attuazione dell'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare:

- Criteri 1, 2, 3 e 4: derivano dai criteri di valutazione "Capacità tecniche e manageriali del soggetto proponente", "Fattibilità tecnica del progetto", "Sostenibilità economica e finanziaria del progetto" e "Favorire la crescita dimensionale e organizzativa degli operatori coinvolti", approvati dal CdS.
- Criterio 5: deriva dal criterio "Efficacia ed efficienza del progetto/operazione rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato", approvato dal CdS.
- Criteri 6 e 7 (Premialità): derivano dai criteri di premialità "Componente giovanile nell'organo amministrativo" (Rev. 02/07/2024) e "Promozione della parità di genere" (versione 19/05/2023 e Rev. 02/07/2024), approvati dal CdS.
- Criterio 8 (Premialità): deriva dal criterio di premialità "Contributo del progetto alla sostenibilità ambientale e certificazioni ambientali di prodotto e/o di processo", approvato dal CdS nella versione 19/05/2023.

Sezione 14.2 - Soglia minima di accesso alle agevolazioni

1. Le domande che, all'esito della Fase 2 di cui all'art. 14, comma 3, lettera a), raggiungono la soglia minima di 60 punti sono ammesse al finanziamento in ordine strettamente cronologico di presentazione, fino ad esaurimento della dotazione netta disponibile per la relativa finestra, nei limiti della dotazione netta complessiva pari a euro 12.188.405,88, come modulata tra le Azioni dell'OS 1.3 ai sensi dell'art. 3, comma 3. Il punteggio ottenuto non determina alcuna priorità di finanziamento tra le domande ammesse: la sola discriminante per l'accesso alle risorse, a parità di superamento della soglia, è la data e l'ora di presentazione della domanda risultanti dalla marca temporale apposta dalla piattaforma FinmoliSelf.
2. Le domande che raggiungono la soglia minima di punteggio ma non sono finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili nella finestra in corso sono dichiarate idonee non finanziate. Esse mantengono il diritto di essere finanziate, in ordine cronologico di presentazione originaria, con le risorse che si rendano successivamente disponibili nell'ambito della medesima o di una successiva finestra riattivata ai sensi dell'art. 11, per effetto di rinunce, revoche, economie o incrementi della dotazione finanziaria. Non è formata alcuna lista di attesa ordinata per punteggio.
3. Le domande che non raggiungono la soglia minima di punteggio sono dichiarate non ammissibili alle agevolazioni, con comunicazione motivata al richiedente.

Articolo 15 – Comunicazione degli esiti di ammissibilità

1. Le richieste di finanziamento sono deliberate dal Soggetto Gestore entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda. In caso di posizioni oggetto di verifica a campione delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000 il termine è incrementato di 15 giorni.
2. I termini sopra indicati si intendono sospesi per richieste di integrazione, nonché per riscontro dalle banche dati consultate per la verifica dei requisiti, quali a titolo esemplificativo la Centrale Rischi Banca d'Italia e la banca dati "durc on line" per la verifica della regolarità contributiva.
3. Al termine dell'istruttoria di ciascuna domanda ai sensi del precedente art. 14, Finmolise provvede alla pubblicazione, con aggiornamento continuo nella sezione dedicata del sito <https://www.finmolise.it/pr-molise-fesr-2021-2027.html> e sul sito della Regione Molise <https://prfesrfse2127.regione.molise.it/opportunita-finanziamenti/>, dell'elenco delle domande istruite, distinto in:
 - a. domande idonee e finanziate, con l'indicazione dell'importo concesso e della data di presentazione;
 - b. domande idonee ma non ancora finanziate per esaurimento delle risorse della finestra in corso, in attesa di finanziamento secondo l'ordine cronologico di presentazione, ai sensi dell'art. 14.2, comma 2;
 - c. domande non ammesse al finanziamento, con indicazione delle motivazioni.

L'elenco di cui al presente comma ha esclusiva funzione informativa e non costituisce graduatoria di merito, non essendo le domande poste in alcuna competizione reciproca.

4. La comunicazione di concessione o di non ammissibilità sarà inviata sia tramite il portale FinmoliSelf e sia a mezzo PEC dal Soggetto Gestore.
5. Nella comunicazione di concessione sarà fissato il termine per fornire la documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto di finanziamento di cui al successivo articolo 16.
6. In caso di diniego del finanziamento la comunicazione dovrà contenere una esauriente motivazione dell'esclusione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e ss. mm. e ii.. In caso di esclusione legata al merito di credito, il Soggetto Gestore comunica la motivazione in forma sintetica, trattandosi di valutazioni riconducibili alla discrezionalità tecnica di cui dispone, assicurando comunque adeguata trasparenza nel rispetto dei principi della L. 241/90.
7. Entro il termine di 10 giorni naturali e consecutivi, il richiedente può presentare, le proprie controdeduzioni eventualmente corredate dalla documentazione a supporto, mediante PEC al seguente indirizzo finmolise@pec.finmolise.it.
8. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali controdeduzioni sarà data ragione delle motivazioni nel provvedimento finale.

Articolo 16 – Sottoscrizione del contratto ed erogazione del finanziamento

1. Il contratto di finanziamento è sottoscritto presso la sede di Finmolise S.p.A. dal legale rappresentante del destinatario finale, alla presenza degli eventuali garanti. A tal fine, entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, ovvero dall'acquisizione di quanto necessario alla stipula del contratto di finanziamento, il Soggetto Gestore convoca il destinatario finale, comunicando data e luogo dell'appuntamento nonché la documentazione necessaria per la successiva erogazione del finanziamento.
2. Le modalità di rimborso del finanziamento sono dettagliate nel piano di ammortamento allegato al contratto

di finanziamento.

3. Il destinatario finale ha l'obbligo di presentarsi, per il tramite del legale rappresentante e unitamente agli eventuali garanti, presso la sede di Finmolise S.p.A. per la sottoscrizione del contratto entro 15 giorni dalla data di convocazione comunicata dal Soggetto Gestore. La mancata presentazione e sottoscrizione del contratto entro tale termine comporta la revoca dell'agevolazione concessa.
4. La data di stipula del contratto corrisponde alla data di sottoscrizione dello stesso e dei relativi allegati presso la sede di Finmolise S.p.A. da parte del legale rappresentante del destinatario finale e degli eventuali garanti. L'efficacia del contratto è condizionata all'esito delle verifiche effettuate dal Soggetto Gestore prima di procedere all'erogazione.
5. il Soggetto Gestore effettua le necessarie verifiche sulla documentazione oltre al controllo relativo all'apertura, da parte del destinatario finale, della Sede Operativa sul territorio regionale (in caso di delibera condizionata), sulla regolarità contributiva del destinatario finale e sui poteri di firma del soggetto firmatario.
6. In caso di esito negativo dei controlli effettuati, al destinatario finale è concesso un termine di 45 giorni di tempo dal perfezionamento del contratto per regolarizzarsi, pena la decadenza con perdita del beneficio
7. In caso di esito positivo delle verifiche, entro 10 giorni dalla stipula del contratto il Soggetto Gestore eroga il finanziamento agevolato al destinatario finale in un'unica soluzione, mediante bonifico bancario, sul conto corrente indicato in sede di sottoscrizione del contratto compilando l'apposita modulistica.

Articolo 17 – Modalità di rendicontazione del Progetto

1. Il destinatario finale ha l'obbligo di rendicontare il Progetto realizzato, con le modalità di cui al presente articolo, al fine di dimostrare di aver utilizzato il finanziamento agevolato per la finalità cui è destinato, entro il mese successivo alla conclusione del progetto (ovvero alla scadenza dei 18 mesi dall'erogazione), con possibilità di un'unica proroga motivata fino a 3 mesi.
2. La mancata rendicontazione del Progetto comporta la revoca del beneficio del termine e la decadenza dell'agevolazione, con conseguente obbligo di restituzione del finanziamento agevolato residuo e dell'aiuto (ESL) già goduto.
3. Il destinatario finale deve rendicontare il Progetto realizzato inviando, mediante PEC al seguente indirizzo finmolise@pec.finmolise.it, una relazione conclusiva, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000, che documenti il Progetto finanziato con le risorse di cui all'Avviso.

Nella relazione il Beneficiario deve fornire:

- la descrizione dettagliata del Progetto realizzato in cui si evidenzia la coerenza delle attività poste in essere con il Progetto ammesso o eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 21 del presente Avviso;
- il dettaglio degli investimenti materiali (attrezzature/impianti) eventualmente acquistati e la descrizione delle altre spese sostenute corredato da fatture elettroniche, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi, emessi dai fornitori di beni e servizi, intestate e pagate direttamente dal soggetto beneficiario;
- Documento Unico di Circolazione e di Proprietà (DU) [oppure: carta di circolazione unitamente al certificato di proprietà, anche in formato digitale] risultante dai registri del PRA, che attesti la piena proprietà del veicolo in capo al Beneficiario, in caso di acquisto di mezzi targati, corredato da fattura di acquisto e dichiarazione sostitutiva di atto notorietà circa l'utilizzo esclusivo del mezzo come bene



strumentale nell'attività dell'Impresa beneficiaria.

4. Il progetto deve rispettare i contenuti e gli importi approvati in fase di valutazione e le spese devono rispondere ai seguenti requisiti:
- a. essere chiaramente imputate al Soggetto richiedente;
 - b. essere effettuate nel periodo di eleggibilità;
 - c. rispettare gli obblighi di tracciabilità;
 - d. essere documentate da fatture elettroniche, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi, emessi dai fornitori di beni e servizi, intestate e pagate direttamente dal soggetto beneficiario. I documenti di spesa devono inoltre riportare il CUP di progetto (Codice Unico di Progetto). Per le fatture elettroniche sprovviste del codice CUP è ammessa la regolarizzazione del documento di spesa come previsto dal Provvedimento del 10/12/2025 Prot. n. 563301/2025 del l'Agenzia delle Entrate, che ha introdotto un nuovo servizio che permette di integrare o correggere il Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche già emesse e trasmesse al Sistema di Interscambio, con data operazione successiva al 31 maggio 2023;
 - e. essere saldate esclusivamente attraverso gli strumenti di pagamento elencati nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Contabile di pagamento in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); Estratto conto bancario in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).
Ricevuta bancaria singola (Ri.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura).
Sepa Direct Debit (SDD)	Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata. Estratto conto bancario in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale;
Carta di credito/debito aziendale (sono escluse le carte prepagate)	Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: - l'intestatario della carta aziendale; - le ultime 4 cifre della carta aziendale; - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: - il fornitore; - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); - la data operazione; - le ultime 4 cifre della carta aziendale.

- Qualora il destinatario finale non presenti la rendicontazione entro i termini e con le modalità sopra indicate, il Soggetto Gestore provvede ad inviare al destinatario finale una comunicazione, invitandolo a adempiere entro 30 giorni. Decorso inutilmente tale ulteriore termine si applica la decadenza del beneficio.
- Nel caso di documentazione incompleta il Soggetto Gestore provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che devono essere fornite dal destinatario finale nei 15 giorni successivi alla ricezione della richiesta. Qualora non adempia totalmente o parzialmente alla richiesta, il Soggetto Gestore prosegue con le attività istruttorie sulla base della documentazione in suo possesso.
- La realizzazione del Progetto in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso può essere eccezionalmente ritenuta ammissibile qualora la parte realizzata risulti autonoma sotto il profilo tecnico ed economico e consenta il conseguimento degli obiettivi essenziali del Progetto approvato.

Articolo 18 – Rinuncia

Qualora intenda rinunciare all'agevolazione, il destinatario finale deve comunicare al Soggetto Gestore, mediante PEC all'indirizzo finmolise@pec.finmolise.it, la rinuncia sottoscritta digitalmente. La rinuncia determina la decadenza dell'agevolazione e la revoca totale, con obbligo di restituzione del finanziamento agevolato eventualmente già erogato e non rimborsato e del beneficio economico già fruito derivante dall'abbattimento degli interessi.

Articolo 19 – Decadenza del beneficio

L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza qualora, fino al completo rimborso, si verifichi uno o più casi di seguito indicati:

- a. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- b. mancato invio della documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto nei termini indicati nell'articolo 16 o mancata sottoscrizione e caricamento on line del contratto di finanziamento agevolato nei termini indicati nel medesimo articolo;
- c. irregolarità risultanti anche da uno dei controlli di cui al successivo articolo 24;
- d. qualora vengano meno i requisiti previsti dall'Avviso;
- e. cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- f. realizzazione del Progetto che presenta gravi difformità, nel contenuto o nei risultati conseguiti, rispetto al Progetto ritenuto ammissibile;
- g. realizzazione del Progetto in misura inferiore alla soglia minima prevista dall'articolo 17 salvo che non si tratti di un lotto organico e funzionale;
- h. mancata rendicontazione del Progetto;
- i. gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla Domanda;
- j. mancato pagamento di sei rate del finanziamento agevolato erogato;
- k. mancato rispetto dell'obbligo di conservazione della documentazione per tutta la durata del finanziamento agevolato e comunque per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione;
- l. alienazione o cessione dei beni materiali agevolati nei tre anni successivi all'approvazione della rendicontazione finale da parte del Soggetto Gestore;
- m. trasferimento della Sede Operativa fuori dal territorio regionale del Molise entro 5 anni dalla data di completamento del Progetto (periodo di obbligo del mantenimento dell'operazione agevolata);
- n. rinuncia.

Articolo 20 – Revoca parziale e totale e recupero del finanziamento

1. La revoca parziale dell'agevolazione ha luogo in presenza delle seguenti circostanze:
 - a. la non completa realizzazione e/o la rendicontazione finale del Progetto per un importo inferiore al Progetto ammesso, purché siano rispettate tutte le condizioni indicate al successivo articolo 21;
 - b. il verificarsi di irregolarità di cui alla lettera c) del precedente articolo 19, che non pregiudichino la validità dell'intero Progetto;

- c. il verificarsi della fattispecie di cui alla lettera l) del precedente articolo 19.
2. La revoca parziale non costituisce causa di risoluzione del contratto, che resta efficace per la parte non interessata dalla revoca. Restano altresì fermi gli obblighi del destinatario finale derivanti dal contratto e dal presente Avviso.
 3. Il Soggetto Gestore procederà alla revoca totale al verificarsi di una delle condizioni di decadenza dell'agevolazione indicate nel precedente articolo 19, fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alla revoca parziale.
 4. La decadenza dell'agevolazione, tranne i casi di revoca parziale e il caso in cui si verifichi prima della sottoscrizione del contratto, configura un inadempimento da parte del destinatario finale con la perdita del beneficio, dell'obbligo di restituzione del Prestito eventualmente già erogato e non rimborsato e dell'aiuto (ESL) eventualmente già goduto.
 5. In caso di revoca, totale o parziale, il Soggetto Gestore, comunica al destinatario finale l'avvio del procedimento di revoca e assegna al destinatario della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 6. Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle controdeduzioni, ovvero dalla ricezione delle stesse, esaminate le risultanze istruttorie, il Soggetto Gestore, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione al destinatario finale.
 7. Nel caso in cui il Soggetto Gestore ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento:
 - a. in caso di revoca parziale, in occasione della prima rata in scadenza successivamente alla formalizzazione di tali atti, il Soggetto Gestore addebita al Beneficiario la differenza dell'ESL derivante dal minor valore del Progetto agevolabile;
 - b. in caso di revoca totale entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle controdeduzioni, ovvero dalla ricezione delle stesse, il Soggetto Gestore determina, con provvedimento motivato, la decadenza dell'agevolazione e la revoca totale, calcolando l'importo del Prestito da restituire maggiorato degli eventuali interessi di mora maturati, nonché dell'importo dell'ESL eventualmente goduto e da restituire, che sarà calcolata, in caso di revoca per mancato rimborso dalla data di scadenza della prima rata non pagata, e negli altri casi dalla data di erogazione del Prestito.
 8. Inoltre, nel caso in cui la Sede Operativa sia trasferita in Stati non appartenenti all'Unione europea o allo Spazio economico europeo, conformemente al "Codice Incentivi" (D.lgs. n. 184 del 27.11.2025) è prevista in aggiunta una sanzione amministrativa pecuniaria in misura di due volte l'importo dell'aiuto fruito. Dette modalità di calcolo potranno subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. Quindi gli uffici del Soggetto Gestore trasmettono ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.
 9. La gestione degli insoluti e il recupero dei crediti derivanti dai finanziamenti concessi nell'ambito del Fondo Credito alle Imprese sono effettuati nel rispetto degli articoli 58, 59, 62, 73, 74, 76 e 80 del Regolamento (UE) 2021/1060, dell'articolo 33 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, dell'Accordo sullo Strumento Finanziario – con particolare riferimento all'articolo 5.15 – nonché del Piano Aziendale del Fondo. Le attività sono improntate ai principi di sana gestione finanziaria, tracciabilità delle operazioni, separazione contabile delle risorse e tutela della natura rotativa dello strumento finanziario.
 10. Finmolise S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore, assicura il monitoraggio continuo delle posizioni finanziate

- mediante sistemi informativi idonei a garantire la gestione dei piani di ammortamento, la rilevazione dei pagamenti e la tempestiva individuazione di eventuali ritardi. Ogni mancato pagamento è registrato nel sistema gestionale e comporta l'attivazione della procedura di gestione dell'insoluto, con aggiornamento dello stato della posizione e conservazione della relativa documentazione ai fini della pista di controllo.
11. In caso di mancato pagamento di una rata, Finmolise attiva una procedura progressiva articolata in quattro richiami. Con il primo insoluto viene effettuato un contatto diretto con l'impresa beneficiaria per verificare le cause del ritardo e sollecitare la regolarizzazione. In caso di ulteriore inadempienza, viene trasmessa una prima comunicazione formale, contenente l'invito a provvedere entro un termine definito. Persistendo l'irregolarità, viene inviato un ulteriore sollecito formale con intimazione ad adempiere e preavviso dell'avvio della procedura di risoluzione contrattuale. Con il quarto mancato pagamento consecutivo viene comunicato l'avvio del procedimento di risoluzione e la conseguente attivazione delle azioni di recupero del credito.
 12. Tutte le comunicazioni sono formalizzate e conservate agli atti, garantendo la completa tracciabilità delle attività svolte.
 13. Decadenza dal beneficio del termine e risoluzione: Il mancato pagamento di sei rate consecutive determina la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione del contratto di finanziamento per inadempimento. A seguito della risoluzione, l'intero debito residuo, comprensivo di capitale, interessi maturati e oneri accessori, diviene immediatamente esigibile. Il provvedimento è notificato al beneficiario mediante PEC ed è registrato nella contabilità separata del Fondo.
 14. Recupero delle somme e riutilizzo delle risorse: Accertata l'inadempienza, Finmolise procede alla quantificazione del credito e alla trasmissione di formale intimazione di pagamento. In caso di mancata regolarizzazione, è attivata la procedura di recupero coattivo secondo quanto previsto dall'Accordo sullo Strumento Finanziario e dalla normativa vigente. Qualora la Regione Molise adotti apposito provvedimento di estensione della procedura di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, il recupero avverrà mediante emissione di decreto ingiuntivo amministrativo e successiva riscossione tramite Agenzia delle Entrate – Riscossione. Nelle more di tale estensione, il recupero è effettuato mediante azioni giudiziarie ordinarie ai sensi degli articoli 633 e seguenti del codice di procedura civile.
 15. Le somme recuperate rientrano nella disponibilità del Fondo e sono riutilizzate conformemente a quanto previsto dagli articoli 62 e 80 del Regolamento (UE) 2021/1060, garantendo il mantenimento della natura rotativa dello strumento finanziario e la continuità dell'azione di sostegno alle imprese.

Articolo 21 – Modifica del Progetto ammesso

1. Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare il Progetto ammesso, fermo restando:
 - a. il rispetto della durata e dei termini di realizzazione del Progetto;
 - b. il rispetto dei limiti dell'agevolazione e delle finalità del Progetto
 - c. il rispetto della percentuale minima di realizzazione del 70% del Progetto ammesso ovvero una realizzazione inferiore alla sopra indicata percentuale a condizione che si tratti di un lotto funzionale.
2. Le richieste di variazione devono essere presentate mediante PEC all'indirizzo finmolise@pec.finmolise.it, e sottoposte a istruttoria e autorizzazione da parte del Soggetto Gestore.

Articolo 22– Modifica della localizzazione della Sede Operativa in cui si realizza il Progetto

1. Se entro 5 anni dalla data di completamento del Progetto si modifica la Sede Operativa destinataria dell'intervento, il Beneficiario ha l'obbligo di comunicare al Soggetto Gestore tale variazione entro 30 giorni

dall'avvenuta modifica, a mezzo PEC al seguente indirizzo finmolise@pec.finmolise.it.

2. Il Soggetto Gestore verifica le suddette variazioni con riferimento al rispetto dei requisiti e degli obblighi previsti dall'Avviso.
3. Se la nuova Sede Operativa non risponde ai requisiti dell'Avviso il Soggetto Gestore dispone la revoca dell'agevolazione.

Articolo 23 – Controlli e conservazione dei documenti

1. I documenti originali relativi alla realizzazione del Progetto devono essere comunque tenuti a disposizione del Soggetto Gestore per tutta la durata del finanziamento agevolato e comunque per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.
2. Il destinatario finale si impegna a consentire e agevolare lo svolgimento di controlli, accertamenti documentali e sopralluoghi anche in loco da parte del Soggetto Gestore (Finmolise) e degli organismi pubblici ai quali la normativa vigente riconosce tale competenza, condotti al fine di garantire correttezza, legittimità e ammissibilità.
3. Il Soggetto Gestore si riserva di effettuare verifiche in loco finalizzate a verificare che l'Impresa sia operativa nella sede di realizzazione del Progetto, che siano rispettati gli obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e che quanto dichiarato nella relazione di rendicontazione corrisponda al vero.
4. Qualora, le risorse erogate siano state utilizzate per finalità diverse da quelle cui erano destinate, il Soggetto Gestore provvede a comunicare al destinatario finale l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di revoca del beneficio del termine e di decadenza dall'agevolazione.

Articolo 24 – Obblighi dei destinatari finali connessi al monitoraggio dell'operazione agevolata

1. Il destinatario finale è tenuto a fornire le informazioni circa il contributo dell'operazione alla realizzazione degli indicatori previsti dal Programma Regionale FESR, in corrispondenza degli obiettivi specifici RSO1.3. Il destinatario finale è altresì tenuto a fornire le informazioni e la documentazione necessarie al monitoraggio dell'attuazione del Progetto finanziato, dello stato di avanzamento fisico e finanziario dell'intervento e del conseguimento delle finalità perseguite dall'operazione.
2. Tali dati, raccolti attraverso la modulistica ufficiale e/o i canali, gli strumenti informatici e le procedure digitali che verranno resi disponibili dalla Regione o dal Soggetto Gestore, vengono utilizzati dal Soggetto Gestore al fine di consentire la corretta classificazione delle finalità del progetto agevolato in base ai pertinenti settori di intervento previsti dal Programma Regionale FESR e la corretta raccolta ed invio dei dati di monitoraggio verso il livello nazionale e comunitario, in conformità con le previsioni contenute nel Regolamento (UE) 2021/1060.

Articolo 25 – Obblighi dei destinatari finali in materia di comunicazione

1. I destinatari finali sono tenuti a rispettare gli obblighi di comunicazione e visibilità in linea con le previsioni contenute negli artt. 47 e 50 del Regolamento recante disposizioni comuni e in coerenza con le disposizioni previste nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale FESR-FSE+ Molise 2021-2027, nella Strategia di Comunicazione del Programma, nei relativi Piani annuali di comunicazione e negli ulteriori documenti attuativi adottati dall'Autorità di Gestione in materia di informazione, comunicazione e visibilità. In particolare sono tenuti a:
 - a. L'operazione è stata sostenuta con il concorso delle risorse del Programma Regionale FESR-FSE+ Molise 2021-2027 e cofinanziata dall'Unione europea, assicurando il rispetto degli obblighi di visibilità di cui all'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060. Per i format da utilizzare e per ulteriori indicazioni approfondite si rimanda al link

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19730>

- b. prendere atto che, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060 e della normativa applicabile in materia di trasparenza, i dati relativi all'operazione finanziata, ivi compresi la denominazione del destinatario finale, la denominazione dell'operazione e l'importo del sostegno concesso, potranno essere pubblicati nei siti istituzionali e nei sistemi informativi previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale applicabile.

Articolo 26 – Comunicazioni, Legge 241/90 e privacy

1. Ai fini del presente Avviso tutte le comunicazioni alle imprese richiedenti e beneficiarie verranno effettuate tramite il portale FinmoliseSelf oppure mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. A tal fine le imprese partecipanti devono dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della Domanda.
2. Analogamente tutte le comunicazioni ufficiali al Soggetto Gestore da parte dei destinatari finali dovranno essere effettuate tramite la piattaforma FinmoliseSelf nei casi previsti dall'Avviso.
3. L'indirizzo PEC del Soggetto Gestore valido ai fini dell'Avviso è finmolise@pec.finmolise.it.
4. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per il Soggetto Gestore: l'Amministratore Delegato pro tempore di Finmolise S.p.A..
5. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata e previa intesa telefonica, rivolgendosi a FINMOLISE S.p.A. all'indirizzo PEC sopra indicato.
6. Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa prevista dall'art.13 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in Appendice 3 al presente Avviso che il Richiedente o Beneficiario ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Finmolise S.p.A. per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso. I dati personali forniti, in ogni caso, saranno trattati in conformità alla Disciplina Privacy e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.

Articolo 27 – Clausola di salvaguardia

1. Finmolise S.p.A. si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso prima della concessione delle agevolazioni, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti di Finmolise S.p.A..
2. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione integrale dell'Avviso e di tutte le norme ad esso connesse.
3. Finmolise S.p.A. si riserva la possibilità di apportare con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 28 – Disposizioni finali

1. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii., Finmolise S.p.A. si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto.

Si intende, pertanto, dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente ed opportunamente.

2. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
3. Al fine di agevolare la candidatura sul presente Avviso e per fornire adeguata informazione all'utenza, sul sito internet dedicato di Finmolise S.p.A. viene realizzata una specifica sezione dedicata all'Avviso in oggetto contenente tutta la documentazione di pertinenza e le FAQ.
4. Per ottenere chiarimenti ed informazioni durante la fase di presentazione delle candidature è possibile, inoltre, contattare Finmolise S.p.A. attraverso i seguenti recapiti: Tel. 0874/4791 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00), Mail: prmolise2021-2027@finmolise.it (per FAQ relative all'Avviso).

Articolo 29 – Disposizioni normative

Finmolise S.p.A. adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

NORMATIVA EUROPEA – FONDI STRUTTURALI E STRUMENTI FINANZIARI

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta e al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (RDC), con particolare riferimento agli artt. 58-68 in materia di strumenti finanziari.

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (Regolamento FESR).

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027.

Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (Regolamento finanziario).

Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche e integrazioni, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (Regolamento Tassonomia), con particolare riferimento al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH).

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

NORMATIVA E LINEE GUIDA SPECIFICHE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, con riferimento alle disposizioni sugli strumenti finanziari (in particolare artt. 27-39 in materia di gestione, rendicontazione e audit degli SF). Applicabile in via interpretativa e per i principi generali anche alla programmazione 2021-2027.

Documento di orientamento EGESIF 15-0012-04 del 23 gennaio 2019 "Guidance on Financial Instruments under the European Structural and Investment Funds" (Guidance Note on Financial Instruments – versione

aggiornata), recante le linee guida della Commissione europea sulla gestione, rendicontazione e audit degli strumenti finanziari nell'ambito dei Fondi SIE.

Linee guida della Commissione europea sugli strumenti finanziari nella programmazione 2021-2027 (Financial Instruments Guidance – FIG 2021-2027, REGIO/B3/2022/01), comprendenti i modelli di accordo di finanziamento e le istruzioni operative per l'attuazione degli SF ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060.

Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060, recante i requisiti minimi obbligatori degli accordi di finanziamento per gli strumenti finanziari, cui deve conformarsi l'Accordo sullo Strumento Finanziario stipulato tra la Regione Molise e Finmolise S.p.A.

Allegato XIII del Regolamento (UE) 2021/1060, recante la pista di controllo minima obbligatoria per gli strumenti finanziari.

Nota di orientamento della Commissione europea "Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2021-2027 programming period" (versione aggiornata 2021), applicabile alla Valutazione ex ante degli strumenti finanziari del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027.

Guida operativa MEF per l'Audit delle operazioni "Strumenti Finanziari" – versione 1 – Luglio 2026

NORMATIVA EUROPEA – AIUTI DI STATO

Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GBER).

Comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02), applicabile al calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) dei prestiti agevolati a tasso zero.

NORMATIVA EUROPEA – DEFINIZIONE DI PMI

Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese.

NORMATIVA NAZIONALE

Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027.

Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 – Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2,

lett. b), della Legge 27 ottobre 2023, n. 160.

Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici.

Decreto del 31 maggio 2017, n. 115, recante il Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.

PROVVEDIMENTI PROGRAMMATICI REGIONALI

Deliberazione di Giunta Regionale n. 77 del 23 marzo 2022 – Approvazione del documento di indirizzo strategico regionale per la programmazione della politica comunitaria di coesione 2021-2027.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 14 aprile 2022 – Approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3 Molise) – Condizione abilitante 1.1.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 120 del 21 aprile 2022 – Approvazione della proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ Molise 2021-2027.

Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8590 final del 22 novembre 2022, che approva il Programma "PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Molise in Italia (CCI 2021IT16FFPR001).

Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 16 febbraio 2023 – Istituzione del Comitato di Sorveglianza del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Reg. (UE) 2021/1060.

Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 5660 final dell'8 agosto 2025, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8590 che approva il Programma "PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR001).

PROVVEDIMENTI ATTUATIVI E DI GESTIONE

Verbale della seduta del Comitato di Sorveglianza del PR FESR FSE+ 2021-2027 del 12 giugno 2023, con cui è stata adottata la Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni (Rev. 02/07/2024, prot. n. 86766/2024 del 28/06/2024), Sezione 3 – Competitività Imprese, in attuazione dell'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060.

Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027, redatta ai sensi dell'art. 58, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060, nella versione approvata nell'ottobre 2024, che ha evidenziato le criticità strutturali del mercato creditizio regionale e giustificato il ricorso agli strumenti finanziari per il superamento dei fallimenti di mercato individuati; coerenza dello strumento confermata dal Nucleo di Valutazione nella Riunione Tecnica preliminare e nella seduta del Comitato di Sorveglianza del dicembre 2025.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 4 agosto 2025 – Aggiornamento della governance e dell'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 e attribuzione delle funzioni relative al credito alle imprese a Finmolise S.p.A. in qualità di soggetto in house.

Determinazione Dirigenziale n. 707 del 12 febbraio 2025 – Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 69, comma 11, del Reg. (UE) 2021/1060.

Determinazione Dirigenziale n. 7454 del 9 dicembre 2025 – Approvazione della scheda di intervento del Fondo Credito alle Imprese.

Accordo sullo Strumento Finanziario "Fondo Credito alle Imprese" tra la Regione Molise e Finmolise S.p.A., sottoscritto in data 18 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) 2021/1060.

Articolo 30 - Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni:

A – DEFINIZIONI GENERALI E SOGGETTI	
«Accordo di Finanziamento»	l'Accordo sullo Strumento Finanziario "Fondo Credito alle Imprese" stipulato tra la Regione Molise e Finmolise S.p.A. in data 18 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) 2021/1060.
«Avviso»	il presente avviso pubblico che, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione del finanziamento agevolato, stabilendo le caratteristiche dei Progetti finanziabili e dei costi ammissibili, la forma e la misura dell'agevolazione, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei Beneficiari e i motivi e le modalità di revoca e di recupero dell'agevolazione.
«Beneficiario/destinatario finale»	la persona giuridica a cui è concesso il finanziamento agevolato previsto dall'Avviso, a seguito dell'approvazione della domanda da parte di Finmolise S.p.A. e della stipula del contratto di finanziamento.
«Destinatario finale»	il Beneficiario che riceve il sostegno dallo strumento finanziario ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) 2021/1060.

«Domanda»	il modulo di richiesta del finanziamento agevolato, compilato e sottoscritto con Firma Digitale dal Legale Rappresentante del Richiedente sulla piattaforma FinmoliSelf, corredato della documentazione richiesta dall'Avviso.
«DURC»	Documento Unico di Regolarità Contributiva.
«Firma Digitale»	la firma elettronica qualificata apposta su un documento informatico, avente la stessa validità giuridica di una firma autografa autenticata, come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e successive modifiche e integrazioni.
«Soggetto Gestore»	Finmolise S.p.A., società per azioni interamente di proprietà della Regione Molise, individuata quale Soggetto Gestore del Fondo Credito alle Imprese in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 59, par. 3, lett. d), del Reg. (UE) 2021/1060 e della DGR n. 253 del 4 agosto 2025.
«Legale Rappresentante»	la persona fisica che ha il potere di rappresentare legalmente il Richiedente e di impegnarlo nei confronti di terzi. Ai fini dell'Avviso si intende: • nel caso di soggetti iscritti al Registro delle Imprese, la persona fisica che risulta da tale Registro avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto; • nel caso di persone giuridiche non iscritte al Registro delle Imprese, la persona fisica che ha il potere di rappresentare il Richiedente in forza della documentazione fornita nell'ambito del procedimento amministrativo disciplinato dall'Avviso.
«PEC»	Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC del Richiedente (Beneficiario), essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata con avviso di ricevimento ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 82/2005.
«FinmoliSelf»	la piattaforma digitale di Finmolise S.p.A. per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso, accessibile dal sito istituzionale di Finmolise S.p.A.
«Procuratore»	persona delegata con apposita procura, anche in forma di scrittura privata autenticata, autorizzata a sottoscrivere la Domanda di agevolazione e le relative dichiarazioni in nome e per conto del Richiedente.
«Richiedente»	il soggetto giuridico che presenta la Domanda di finanziamento prevista dall'Avviso e che, in caso di concessione dell'agevolazione, diventerà Beneficiario.
«Registro delle Imprese»	il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla

	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) competente per territorio, ovvero registro equivalente di uno Stato membro dell'Unione Europea.
«Sede Operativa»	un'unità locale nella quale si realizza l'attività prevista dal Progetto agevolato, censita nel Registro delle Imprese e ubicata nel territorio della Regione Molise.
B – DEFINIZIONI RELATIVE AL PROGETTO E ALL'AGEVOLAZIONE	
«Avvio del Progetto»	la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. Il Progetto deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della Domanda di finanziamento.
«Conclusione del Progetto»	la data in cui tutte le spese previste dal Progetto sono state effettivamente sostenute e pagate dal Beneficiario e la relativa rendicontazione finale è stata approvata dal Soggetto Gestore.
«Costi Ammissibili»	le spese sostenute dal Beneficiario per la realizzazione del Progetto che rispettano le condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso, dal D.P.R. 66/2025 e dalla normativa comunitaria applicabile.
«Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)»	il valore dell'agevolazione concessa espresso come differenziale tra il tasso di riferimento UE applicabile per operazioni comparabili alla data di firma del contratto di finanziamento e il tasso zero applicato al prestito agevolato. L'ESL è calcolata secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02), tenuto conto della classe di rating assegnata al Richiedente dal Soggetto Gestore.
«Irregolarità»	ai sensi dell'art. 2, punto 36, del Reg. (UE) 2021/1060, qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.
«Principio DNSH»	il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01.
«Progetto»	l'insieme delle attività e degli investimenti presentati dal Richiedente nella Domanda di finanziamento, finalizzati alla realizzazione degli interventi ammissibili di cui all'art. 6, coerenti con le finalità di una o più delle Azioni 1.3.1, 1.3.2, 1.3.4, 1.3.5 e 1.3.6 del PR Molise FESR FSE+ 2014-2020.

C – DEFINIZIONI RELATIVE AI SOGGETTI BENEFICIARI

«Impresa»

ai fini del presente Avviso, qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica (pubblica o privata), iscritta al Registro delle Imprese e avente sede operativa nel territorio della Regione Molise.

«Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)»

L'Impresa che soddisfa i requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE e al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005. I parametri dimensionali sono i seguenti:

Dimensione	Occupati (ULA)	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
Micro	meno di 10	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 2 milioni
Piccola	meno di 50	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 10 milioni
Media	meno di 250	non superiore a € 50 milioni	non superiore a € 43 milioni

Ai fini della verifica dei parametri dimensionali:

- gli occupati (ULA), il fatturato e il totale di bilancio devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio;
- se un'Impresa supera tali soglie, perde o acquisisce la qualifica di PMI solo se questo scostamento si verifica per due anni consecutivi;
- per le Imprese non autonome, le soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese Associate;
- un'Impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, salvo le eccezioni previste dalla normativa applicabile.

«Impresa Autonoma»

qualsiasi Impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

«Impresa Associata»

tutte le Imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'Impresa (a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (a valle), ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

«Impresa Collegata»	le Imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di Impresa Unica, nonché le Imprese tra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui, ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014. Si considerano operare sullo stesso mercato rilevante le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su mercati contigui le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro.
«Impresa in Difficoltà»	l'Impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014: a. nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate; b. nel caso di società con responsabilità illimitata di almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri a causa di perdite cumulate; c. qualora sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura di tale procedura su richiesta dei creditori; d. qualora abbia ricevuto un Aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento, o abbia ricevuto un Aiuto per la ristrutturazione ed sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e. nel caso di Impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
«Impresa Unica»	l'insieme di Imprese tra le quali, al momento della dichiarazione, esiste almeno una delle relazioni seguenti ai sensi dell'art. 2, par. 2, del Reg. (UE) n. 2831/2023: a. un'Impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra Impresa; b. un'Impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Impresa; c. un'Impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Impresa in virtù di un contratto o di una clausola dello statuto; d. un'Impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo con altri azionisti o soci, la maggioranza dei diritti di voto. Le Imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate per il tramite di una o più altre Imprese sono anch'esse considerate un'Impresa Unica.

D – DEFINIZIONI RELATIVE AGLI AIUTI DI STATO

«Aiuto di Stato / Aiuto»	qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), ivi compresi, ai fini dell'Avviso, gli Aiuti a titolo «De Minimis» di cui al Reg. (UE) n. 2831/2023.
«De Minimis»	il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis, che prevede che gli Stati membri non possano concedere più di euro 300.000,00 di aiuti de minimis nell'arco di tre anni a un'Impresa Unica.
«GBER / RGE»	il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE (Regolamento Generale di Esenzione).

E – DEFINIZIONI RELATIVE ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

«Codice Incentivi»	il Decreto Legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, entrato in vigore il 1° gennaio 2026, che disciplina il sistema delle agevolazioni pubbliche per le imprese.
«Disciplina Antimafia»	il Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, recante il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, e successive modifiche e integrazioni.
«Disciplina Privacy»	il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e il D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 (disposizioni di adeguamento al GDPR).
«RDC»	il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta e al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (Regolamento recante Disposizioni Comuni).
«SIGECO»	il Sistema di Gestione e Controllo del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027, aggiornato con Determinazione Dirigenziale n. 707 del 12 febbraio 2025, che disciplina le modalità operative di gestione, controllo e rendicontazione degli interventi cofinanziati.
«VExA»	Rapporto di Valutazione ex Ante degli Strumenti Finanziari previsti dal Programma Regionale – versione ottobre 2024



ALLEGATI

Allegato 1 – Domanda di ammissione al finanziamento

Allegato 2 – Schema di Business Plan

Allegato 3 – Schema di relazione accompagnatoria di progetto

Allegato 4 – Dichiarazione relativa alle dimensioni di impresa e agli <<*aiuti de minimis*>>

Allegato 5 – Adeguata verifica e titolarità effettiva

Allegato 6 – Dichiarazione sul rispetto del principio DNSH << *Do No Significant Harm*>>

Allegato 7 – Dichiarazione conflitti di interessi e clausola *antipantouflage*

Allegato 8 – Informativa sul trattamento dei dati personali